



(ANSA) - MILANO -16/05/2011 - Il consorzio per il gasdotto trans-adriatico (**Trans adriatic pipeline, Tap**), ha avviato la procedura di valutazione d'impatto ambientale dell'opera in Italia. Dopo gli studi di perfezionamento del progetto tra il 2009 e il 2011 il documento presentato alle autorità nazionali

, regionali, provinciali e municipali in Italia contiene una descrizione dettagliata del percorso preferenziale del gasdotto che arriverà sulla costa adriatica a nord di San Foca (Lecce) per poi estendersi per 21 chilometri fino all'allacciamento alla rete nazionale tramite Snam rete gas.

Il Trans adriatic pipeline è il consorzio costituito per la realizzazione del nuovo gasdotto trans-adriatico che trasporterà gas naturale dalla regione del Caspio attraverso Grecia, Albania e Mar Adriatico fino all'Italia meridionale e all'Europa occidentale. Lungo 520 km, il progetto chiamato anche 'Southern gas corridor' prevede una quantità di gas trasportato che possa passare da 10 a 20 miliardi di metri cubi all'anno, a seconda della capacità di produzione.

Gli azionisti del Tap sono la svizzera **Egl** (42,5%), la norvegese **Statoil** (42,5%) e la tedesca **E.ON Ruhrgas** (15%). (ANSA).

[Link all'articolo](#)